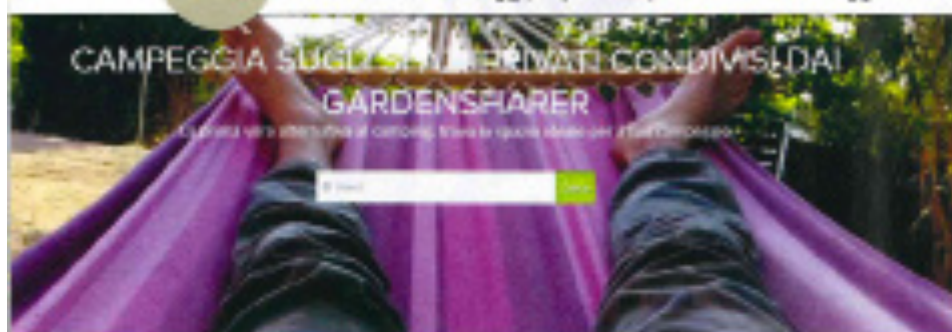




ronache Personaggi, esperienze, storie di abitar viaggiando



Cerca tra gli annunci il luogo ideale dove poter campeggiare



NUOVI TREND

Sul web, ma tra privati

Alcune tendenze già presenti in altre forme di turismo sono sbarcate, complice il digitale, nel mondo dell'abitar viaggiando

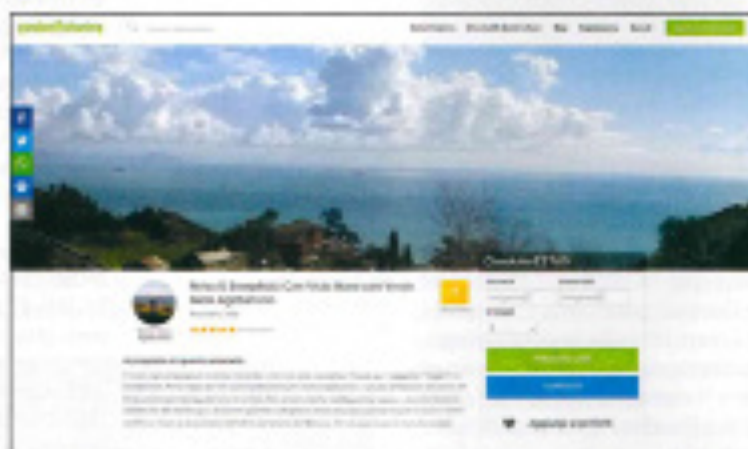
Quando i primi tour operator si sono affacciati nel settore della vacanza itinerante sembrava difficile immaginare che il concetto di "pacchetto" potesse prendere piede tra spiriti liberi quali sono i camperisti. Eppure tali modalità funzionano eccome, dimostrando la vitalità e varietà del target del viaggiatore all'aria aperta. Ora il mondo del turismo itinerante fa un ulteriore passo nel "sentiment" collettivo che lo pone in linea con le nuove tendenze: negli ultimi mesi si è aperto alle frontiere dello sharing, trend che con piattaforme come Airbnb è già ben consolidato nel settore della ricettività tradizionale. La condivisione coinvolge l'universo del turismo plein air a tutto tondo: sia il noleggio del mezzo che l'ambito della ricettività.

Che il noleggio di camper possa avvenire tra privati è cosa da far impallidire la rete dei centri vendita professionali, eppure all'estero - e ultimamente anche in Italia - iniziano a spuntare siti che offrono questa opportunità; probabilmente non a caso Benoit Paniel, il presidente della piattaforma internet Yescapa dedicata al turismo in camper e caravan è stato ufficialmente invitato a partecipare all'edizione 2017 del MEEV (Meeting of the European Leisure Vehicle

Industry), che si è svolto in Francia nel mese di maggio.

È invece tutta italiana l'idea del Garden Sharing: la start-up pensata da tre ragazzi - Mauro Minni, Andrea Evangelista e Michele Crocetti - propone infatti una piattaforma in cui migliaia di persone possono mettere i propri giardini e spazi privati a disposizione dei camperisti. È questa l'ultima frontiera del campeggio low cost, diventata realtà quest'anno e presentata per la prima volta al Salone del Camper.

La piattaforma è intuitiva e semplice da usare: entrati nel portale, basta digitare nella barra di ricerca la località desiderata; si possono poi visualizzare nel dettaglio i servizi offerti dalle diverse strutture per scegliere quella più adatta alle proprie esigenze. Un'alternativa al campeggio tradizionale? O piuttosto il segno di una "globalizzazione digitale" che investe qualunque sfera delle attività umane e - soprattutto - esplora nuove forme di comunicazione? Ai campeggiatori l'ardua sentenza.



Welcome to Milan! Arrivano anche a Milano i Greeters, un gruppo eterogeneo composto da nove volontari di varie età, dallo studente al pensionato, che accompagnano i turisti in giro per la città. I Greeters non sono guide turistiche professionali, ma appaiono, in modo assolutamente gratuito, un'accoglienza su misura per viaggiatori soli, famiglie o gruppi fino a un massimo di sei persone. La passeggiata - che può durare dalle due alle quattro ore - è volta a far scoprire Milano con gli occhi di chi la ama e la vive tutti i giorni e non segue un itinerario prefissato, ma si adatta con facilità alle esigenze del visitatore. Questa iniziativa ha già riscosso un buon successo: avviata lo scorso febbraio, ha ricevuto quasi duecento prenotazioni e i volontari hanno accompagnato in giro per la città oltre trecento persone. Milan Greeters è parte del Global Greeter Network un'associazione no profit nata ventidue anni fa a New York e ora diffusa in più di centocinquanta città nel mondo. Per poterli contattare si può scrivere all'indirizzo e-mail milangreeters1@gmail.com, mentre per scoprire gli eventi organizzati dall'associazione si può visitare il sito www.milangreeters.info oppure la pagina facebook www.facebook.com/milangreeters.

